



L'editoriale

EUROPA CON UNA SOLA VOCE

di Carmelo Occhino

La capacità dell'Ue di sapere e poter parlare con "una voce unica", da sempre tema di dibattito e di speranze anche in congressi e iniziative dell'AJE-AEJ, ha acquisito di recente un riconoscimento di notevole portata che, purtroppo, è passato quasi sotto silenzio. Il 3 maggio l'Assemblea generale delle Nazioni unite - la notizia è a pagina 2 - ha accordato all'Unione europea lo status di "super osservatore".

Non si tratta di un diritto di voto, ma è pur sempre una importante risoluzione del Palazzo di Vetro che incoraggia l'Europa ad esercitare una maggiore sintesi tra posizioni e punti di vista talvolta differenti. Questo risultato è anche dovuto alla incisiva capacità di lobby messa in atto dai nuovi servizi diplomatici dell'Unione che hanno preso corpo con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Forse siamo sulla buona strada perché l'Europa sappia finalmente parlare con una sola voce. Il ruolo dell'Ue nel contesto internazionale è stato anche evidente al vertice del G8 di Deuville, dove sono state presentate le politiche di vicinato e gli impegni finanziari che l'Unione intende dispiegare per incoraggiare le aspirazioni democratiche dell'Europa dell'Est e del mondo arabo. L'Europa si sta ritagliando, dunque, un proprio spazio acquisendo prestigio nel mondo con "una voce unica".

Intanto, accogliamo con compiacimento l'intesa - ne parliamo a pagina 6 - sottoscritta in questi giorni a Bruxelles tra la Rai e il Parlamento europeo. Ci sarà un impegno da onorare: maggiore presenza dei temi europei nei palinsesti del servizio pubblico italiano.

Nelle altre pagine

* Soddisfazione per la "voce" dell'Ue all'Onu	2
* AJE, cooperazione nelle Euroregioni	3
* Al via il portale euractiv.it	4
* Consegnata a Napoli la Borsa "Petretta"	5
* Più Europa nel palinsesto della Rai	6
* Belgrado si avvicina all'Ue	6
* Turismo europeo in piena ripresa	10

ASHTON INAUGURA A BENGASI RAPPRESENTANZA DELL'UE

L'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea, Catherine Ashton, ha inaugurato il 22 maggio a Bengasi, una rappresentanza dell'Ue. Tra gli intervenuti alla cerimonia il presidente del consiglio nazionale di transizione Mustafa Abdel Jalil. L'iniziativa servirà a favorire il sostegno in materia di sanità, istruzione, la sicurezza alle frontiere e il rispetto dei diritti umani. La Ashton ha espresso l'impegno dei 27 Stati membri e di tutte le istituzioni Ue nel sostenere la popolazione di Bengasi e della Libia ed ha ribadito che "Muammar Gheddafi deve uscire di scena". È la prima visita di un responsabile di questo livello a Bengasi.



Una visita di grande importanza per i ribelli che cercano di assicurarsi la legittimità internazionale. Lady Ashton aveva annunciato la sua intenzione di aprire l'ufficio di rappresentanza dell'Ue a Bengasi il 11 maggio a Strasburgo, intervenendo davanti al Parlamento europeo che ha accolto la proposta con un prolungato applauso. L'Unione europea prevede, inoltre, di inasprire le sanzioni contro il regime di Gheddafi, in particolare vietando importazioni ed esportazioni di carburante dai porti libici.

26 MILIARDI AL PORTOGALLO PER RILANCIARE L'ECONOMIA

Il Fondo monetario internazionale ha approvato un pacchetto di aiuti per il Portogallo da 26 miliardi di euro per il 2011. Sei miliardi e cento milioni saranno messi a disposizione subito. L'FMI si fa carico di circa dodici miliardi, l'Unione Europea degli altri 25. Si tratta di una prima parte del piano triennale da 78 miliardi di euro. "Una boccata d'aria per il Portogallo che dimostra di attuare le misure giuste per rilanciare l'economia" afferma l'FMI riferendosi alle misure di austerità chieste in cambio al governo socialista. Di opinione opposta diverse migliaia di persone che sono scese in strada a Lisbona e a Porto criticando l'FMI e il piano dell'esecutivo, in particolare la riduzione dei salari dei dipendenti pubblici e le privatizzazioni. Non si sa quanto ciò peserà sulle elezioni del prossimo 5 giugno.

SODDISFAZIONE A BRUXELLES PER LA VOCE DELL'UE ALL'ONU



L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato nella seduta del 3 maggio una risoluzione che ha innalzato lo status della partecipazione dell'Unione europea in seno alle Nazioni Unite, organismo composto da 192 stati membri. "L'Ue parlerà con la sua voce nell'Assemblea generale" ha detto il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy" e ha ottenuto un importante riconoscimento

come attore globale nelle Nazioni Unite". La nuova condizione permetterà all'Alto rappresentante Catherine Ashton e alla diplomazia europea di prendere la parola all'Onu. Ashton si è detta "entusiasta" di una decisione che "d'ora in avanti consentirà ai rappresentanti dell'Ue di presentare e promuovere le posizioni dell'Unione alle Nazioni Unite". La risoluzione sulla partecipazione dell'Ue ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu è stata adottata da 180 stati membri delle Nazioni Unite. Siria e Zimbabwe si sono astenuti, e 10 paesi erano assenti. I rappresentanti di alto livello dell'Ue potranno illustrare all'Assemblea le posizioni comuni dell'Unione. In aggiunta, i rappresentanti dell'Ue avranno il diritto di intervenire durante le sessioni e di essere invitati a partecipare al dibattito generale dell'Assemblea. Ciò consente anche di distribuire direttamente le comunicazioni dell'Ue relative alle sessioni e ai lavori dell'aula come documenti assembleari. Inoltre, i rappresentanti dell'Ue avranno il diritto di presentare proposte e modifiche convenute con gli Stati membri dell'Ue. Non potranno, tuttavia, contestare le decisioni del presidente dell'Assemblea. I rappresentanti dell'Ue potranno inoltre esercitare il diritto di replica riguardo alle posizioni dell'Ue. Siederanno tra gli osservatori, ma non avranno il diritto di votare o di presentare candidati.

MARIO DRAGHI DESIGNATO ALLA PRESIDENZA DELLA BCE

Il 17 maggio, a Bruxelles, i ministri delle Finanze dell'Ue, accogliendo la proposta formulata dall'Eurogruppo hanno designato il governatore di Bankitalia Mario Draghi alla presidenza della Banca centrale europea. La nomina ufficiale spetta ai capi di Stato e di governo, che si pronunceranno il 24 giugno, dopo aver sentito i pareri, non vincolanti del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della stessa Banca centrale europea.

Nato a Roma 64 anni fa, Mario Draghi dal 1984 al 1990 ha ricoperto la carica di Direttore esecutivo alla World Bank. Dal 2002 al 2005 è stato vicepresidente e membro del management Committee Worldwide di Goldman Sachs. Dal 2006 ricopre l'incarico di governatore di Bankitalia.

MIGLIORANO LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA EUROPEA

Ma l'inflazione cresce rapidamente

L'economia dell'Ue è avviata verso un ulteriore consolidamento della propria graduale ripresa, con prospettive per il 2011 che appaiono leggermente migliori di quanto si fosse previsto in autunno. Il PIL dovrebbe aumentare dell'1³/₄% circa quest'anno e di quasi il 2% nel 2012. Questo quadro è confortato dalle migliorate prospettive per l'economia mondiale e dal complessivo miglioramento della consistenza delle imprese nell'UE. L'inflazione, tuttavia, cresce più rapidamente, rispecchiando l'aumento dei prezzi delle materie prime. L'inflazione complessiva dovrebbe mantenersi in media attorno al 3% nell'UE e al 2¹/₂% nell'area dell'euro quest'anno, prima di scendere a circa l'1% e all'1³/₄% rispettivamente nel 2012. Nel contempo, le condizioni del mercato del lavoro dovrebbero migliorare lentamente nel prossimo futuro. È previsto un calo del tasso di disoccupazione di 1/2 punto percentuale a poco più del 9% e al 9³/₄% nell'UE e nell'area dell'euro entro il 2012. Il consolidamento di bilancio sta progredendo, mentre il disavanzo pubblico è destinato a scendere a circa il 3³/₄% del PIL entro il 2012. Le prospettive, tuttavia, continuano a essere notevolmente diverse per i singoli Stati membri. Olli Rehn, commissario europeo per gli Affari economici e monetari, ha dichiarato: "Il messaggio principale della nostra previsione è che il recupero dell'economia in Europa è solido e continua, nonostante recenti turbolenze e tensioni esterne sul mercato del debito sovrano. I disavanzi pubblici stanno chiaramente diminuendo. È ora fondamentale rafforzare queste tendenze di crescita e consolidamento e fare in modo che possano tradursi in più numerosi e migliori posti di lavoro. Questo richiede un consolidamento di bilancio continuo e la decisa realizzazione di riforme strutturali che contribuiscano alla creazione di posti di lavoro e migliorino la competitività delle nostre economie".

LIBIA, PREOCCUPAZIONE UE PER LA SITUAZIONE UMANITARIA

Cecilia Malmström, commissaria europea agli affari interni, dichiara di provare "una forte preoccupazione per la drammatica situazione umanitaria in Libia. In particolare, sono allarmanti i resoconti di uomini, donne e bambini dell'Africa sub-sahariana costretti dal regime di Gheddafi ad abbandonare il Paese. Allo stesso modo - aggiunge - il salvataggio ad opera della Guardia costiera italiana di 500 rifugiati da una nave che stava affondando al largo di Lampedusa - per il quale esprimo la mia ammirazione alle autorità italiane - richiama ancora una volta la necessità di un'azione urgente.

"Non possiamo dimenticare che Tunisia ed Egitto hanno accolto la maggior parte delle 650 mila persone fuggite negli ultimi mesi dalla violenza in Libia. L'Unione europea - continua la Malmström - ha bisogno di un'azione congiunta che faciliti il sostegno alle persone che necessitano di protezione internazionale dal Nord Africa".

Riunito a Bratislava il Direttivo internazionale dell'Associazione dei giornalisti europei

AJE-AEJ, PROGETTO DI COOPERAZIONE TRA I MEDIA NELLE EUROREGIONI



Il Consiglio direttivo internazionale dell'AJE-AEJ, riunito a Bratislava il 21 maggio, ha preso in esame i programmi futuri dell'Associazione dopo l'ultimo congresso di Ordu, in Turchia, dello scorso ottobre. Un'approfondita analisi è stata fatta sul giornalismo nelle "euroregioni". In particolare, sarà sviluppato un progetto illustrato da Koos van Houdt che tende ad incentivare la cooperazione transfrontaliera tra i media locali. L'iniziativa terrà conto della recente creazione, in ambito Ue, dei Gruppi europei di cooperazione territoriale (EGTC) che interessano attualmente 19 aree di 12 paesi.

Di rilievo l'esperienza in Europa centrale, specialmente tra Slovacchia e Ungheria. In Italia un primo gruppo è stato costituito tra Trentino-Alto Adige e Tirolo. Grazie alla collaborazione del Comitato delle Regioni e della Eurometropoli Lille-Kortrijk-Tournai quindici membri di diverse sezioni dell'AJE-AEJ saranno impegnati in un seminario di due giorni sulla mobilità transfrontaliera, dando così il via ad una rete di giornalisti interessati alle tematiche della cooperazione tra regioni europee. Esaminati anche i recenti sviluppi sul fronte della libertà di stampa. Una documentata testimonianza

è stata portata da Andrei Aliaksandrau sulla complessa situazione in Bielorussia. L'AJE-AEJ deplora le accuse rivolte in sede penale a Andrzej Poczobut, corrispondente da Minsk per il quotidiano polacco Gazeta Wyborcza e ne chiede la scarcerazione. Chiesto anche l'annullamento delle condanne comminate ai sei giornalisti processati per aver seguito le manifestazioni di protesta che hanno fatto seguito alle elezioni presidenziali dello scorso dicembre. Si chiede alle autorità bielorusse di assicurare l'effettiva libertà di stampa. Nelle stesse ore in cui il Direttivo dell'AJE-AEJ era riunito a Bratislava, le autorità slovacche – come riferito dalle radio locali - hanno richiamato alla massima attenzione a favore della libertà di stampa l'ambasciatore bielorusso, convocato al ministero degli Esteri. E' stata anche presa in esame la situazione della stampa in Turchia, dove l'Associazione ha avuto un ruolo di primo piano in difesa dei giornalisti e dei media fatti oggetto di continui attacchi. Al centro di un attento esame anche la realtà in cui si muovono i corrispondenti che operano nelle sedi istituzionali Ue: in particolare è stato rilevato che sempre più spesso il loro impegno professionale è reso difficile dalle potenti lobby finanziarie, industriali, politiche che operano a Bruxelles. Sui diversi temi in discussione sono intervenuti Otmar Lahodynsky, Peter Kramer, Christos Trikoukis, Athanase Papandropoulos, Jozsef Horvath, Ed Figeo, Chris Bobinski, Tibor Macak, Diego Carcedo, William Horsley, Horst Keller, Carmelo Occhino e Luigi Cobisi. La tornata del Direttivo ha dato l'occasione per prendere contatto con un'importante realtà giornalistica in lingua italiana presente a Bratislava: il quotidiano online www.lavoce.sk diretto da Tony Papaleo, membro della sezione slovacca. Con un'analoga edizione per la Repubblica ceca (www.lavoce.cz), il quotidiano raggiunge gli oltre seicentomila italofoeni presenti nei due paesi.

TGR RAI, NUOVO SITO IN DIRETTA SULL'INFORMAZIONE REGIONALE

Dal 23 maggio la Testata Regionale della Rai ha un nuovo sito che permetterà di avere la produzione delle sedi regionali su tutte le piattaforme disponibili, compresi smart phone e tablets. Ogni appuntamento con le news potrà essere seguito in diretta e sarà anche disponibile negli archivi delle pagine di ciascuna regione, che diventeranno così dei veri e propri mini-siti. Ampio spazio ad approfondimenti, inchieste, speciali e rubriche. Sull'home page dossier tematici indicheranno agli utenti percorsi informativi e un'intera sezione sarà destinata al racconto delle celebrazioni in tutta Italia del 150° anniversario dell'Unità. Il progetto base è destinato ad ampliarsi e arricchirsi nel tempo: "La massiccia presenza con la quale la testata vuole presidiare il web - afferma il direttore della TGr Alberto Maccari - è la conferma della volontà della Rai di consolidare ed espandere il proprio primato nell'informazione regionale. Il sito - sottolinea Maccari - è l'iniziativa editoriale che permette di esprimere tutto il potenziale della testata, rendendo disponibile in rete il lavoro di ogni redazione, integralmente e simultaneamente.

MEDAGLIA DELL'UNESCO A CARMELO GAROFALO

Prestigioso riconoscimento al giornalista Carmelo Garofalo, socio dell'AGE, al quale è stata conferita la medaglia dell'Unesco per l'impegno quotidiano profuso nel sociale, nell'ambito del mondo della cultura e della scuola durante i suoi ottanta anni di professione giornalistica. Il riconoscimento va a quanti eccellono nella loro attività promuovendo e sostenendo i valori della pace, della fratellanza e della solidarietà tra i popoli, che sono alla base degli obiettivi che si propone l'Unesco, che è l'Agenzia dell'Onu per la cultura. Occasione per la consegna della medaglia è stato un recente convegno sull'educazione alla legalità che si è tenuto nell'Aula magna dell'Università degli studi di Messina. A consegnarla è stata la presidente della Federazione italiana dei Club Unesco Marialuisa Stringa. Carmelo Garofalo, direttore del periodico "L'Eco del Sud", è il decano dei giornalisti avendo iniziato l'attività professionale nel 1941.



Gli eventi del Festival imperniati sugli obiettivi della strategia 2020

LA CITTA' DI FIRENZE PER CINQUE GIORNI "CAPITALE D'EUROPA"

Si è concluso il 12 maggio a Firenze il Festival d'Europa, una manifestazione che ha colorato la città toscana di blu per cinque intensi giorni. Tante le iniziative dal carattere europeo che si sono susseguite dal 6 al 10 maggio e che hanno visto la presenza di quasi centomila visitatori. Un fitto calendario di eventi rivolti al grande pubblico che hanno trasformato la città in un laboratorio creativo e di comunicazione per la diffusione della conoscenza dell'Europa, delle sue politiche e delle opportunità che offre ai cittadini. Oltre a conferenze, workshops e convegni, non sono mancati danze, concerti e degustazioni di prodotti provenienti da tutta Europa: un mix di culture e colori che rappresenta l'essenza dell'integrazione europea.

Cuore pulsante del Festival è stato il padiglione Europa, lo spazio d'incontro e dibattito realizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dall'Ufficio d'informazione per l'Italia del Parlamento europeo e dal Dipartimento delle politiche europee della presidenza del Consiglio dei ministri.

All'interno del padiglione, incastonato nell'affascinante cornice di piazza della Signoria, hanno avuto luogo una serie di eventi finalizzati ad approfondire la conoscenza della strategia Europa2020. Inoltre, grazie alla presenza di funzionari delle istituzioni europee e di rappresentanti delle reti d'informazione presenti in Italia, è stato possibile accogliere e dare risposta ai numerosi visitatori dello stand. Momento centrale del Festival a Palazzo Vecchio, la conferenza internazionale "The State of the Union" che ha coinvolto eminenti personalità europee in dibattiti sulle politiche Ue, sull'attualità politica, economica e sociale e sulle prospettive che attendono

l'Unione dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Tra i partecipanti: Jerzy Buzek presidente del Parlamento europeo, Androulla Vassiliou commissario europeo per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo, la gioventù, Carlo Casini presidente della commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo, Franco Frattini ministro degli Affari esteri, Mario Monti già commissario Ue, Lorenzo Bini Smaghi membro dell'Executive board della Banca centrale europea e Josep Borrell presidente dell'Istituto universitario europeo. A rivolgere il suo saluto al Festival d'Europa anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha concesso il suo Alto patronato all'iniziativa, intervenuto con un collegamento video in diretta dal Quirinale. Euronews, Presseurop, Euronet, GR Parlamento, Radio 24 e Radio 3 sono stati i media partner dell'evento e hanno garantito, insieme ai numerosi giornalisti presenti al Festival, un'ottima copertura media della manifestazione.

Da segnalare in particolare le due dirette radio (Radio 24 e Radio 3) che hanno avuto luogo nelle postazioni radiofoniche presenti all'interno del Padiglione Europa, durante le quali è intervenuto il Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani.

Del Comitato organizzatore facevano parte: Istituto Universitario Europeo, Commissione Europea, Parlamento Europeo, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee – in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Agenzia LLP e Youth in Action.

PERCEZIONE DELL'EUROPA, DIBATTITO TRA STUDENTI TOSCANI E ISTRIANI

Il mondo della scuola ha partecipato attivamente al Festival d'Europa. In particolare, una iniziativa ha impegnato gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Alessandro Volta" di Bagno a Ripoli con uno scambio di esperienze con i loro coetanei istriani. Grazie alla collaborazione tra Itaradio e Associazione dei Giornalisti Europei (AGE) e guidati dalle loro insegnanti, Adria Fiaschi e Marta Benvenuti, hanno dato vita ad un interessante dibattito a distanza sulla percezione che i giovani hanno dell'Europa, registrato per la trasmissione "Tempo Scuola" di Radio Capodistria condotta dal giornalista Andrea Dilic. All'iniziativa, nell'ambito del progetto "Irradiamoci d'Europa", ha contribuito il giornalista Luigi Cobisi con una lezione introduttiva su come nasce una trasmissione radiofonica. Il vivace confronto tra gli studenti toscani e istriani è andato in onda domenica 8 maggio con l'ultima puntata annuale di "Tempo Scuola". Gli studenti delle due classi sono stati premiati a Palazzo Medici Riccardi, alla presenza delle autorità europee, a conclusione del programma con il quale la Provincia di Firenze ha voluto avvicinare il mondo della scuola all'Europa.

PARTITA L'EDIZIONE ITALIANA DEL PORTALE EURACTIV

Di informazione e social network e della notizia-Europa si è discusso al Forum del Consiglio italiano del Movimento europeo, in una delle giornate del Festival fiorentino. E' stata anche l'occasione per presentare l'edizione italiana del portale internazionale della Rete EurActiv che da anni si occupa di problemi europei con edizioni nazionali per Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna e Turchia.

A illustrare i suoi obiettivi e contenuti sono stati l'editore di EurActiv.it Andrea Gallo e la managing editor di EurActiv.com Daniela Vincenti. Il portale in lingua italiana (www.euractiv.it) e già online dai primi giorni di maggio e intende "coprire con uno sguardo italiano l'attualità europea proponendo in tempo reale un'informazione chiara e puntuale".



**Cerimonia nell'Aula magna dell' Università Federico II di Napoli
A VITO FERRINI LA BORSA DI STUDIO AGE "BRUNO PETRETTA"
Carmen Cretoso premiata per la categoria giovani giornalisti under 30**

E' Vito Ferrini il vincitore dell'ottava edizione della Borsa di studio per l'economia europea "Bruno Petretta". Il ne-laureato è stato premiato dall'AGE per la sua tesi "Indirizzi di politica industriale dell'Unione europea e contesto internazionale del nuovo millennio", relatore Francesco La Saponara. Alla Borsa di studio, che ha carattere biennale ed è intitolata alla memoria del giornalista Bruno Petretta che è stato socio dell'AGE, si è quest'anno affiancato il Premio

Il saluto alle autorità, ai giornalisti e al folto pubblico è stato dato dal rettore dell'Università Federico II Massimo Marelli. Presenti alla premiazione la moglie di Petretta e il figlio Armando, giornalista dell'Ansa. Hanno preso quindi la parola Giuseppe Castagna, direttore generale del Bando di Napoli, e Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania. E' seguita una riflessione a più voci moderata da Gianfranco Coppola, segretario dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Sono intervenuti: Pino Arlacchi, parlamentare europeo già vicesegretario generale delle Nazioni unite a Vienna, che ha messo a confronto le strategie nella sicurezza internazionale dell' Europa e degli Stati Uniti; Achille Basile, preside della Facoltà di Economia della Federico II, che ha illustrato gli accordi e i programmi che rapportano l'Europa alle istituzioni universitarie; Vittorio Dell'Uva, che ha portato la sua testimonianza di inviato



**Carmelo Occhino e Maria Rosaria Irbicella Petretta
con Vito Ferrini vincitore della Borsa**



**Applausi per l'esecuzione dell' Inno di Mameli
e dell' Inno alla gioia**



**Il consigliere dell'Ordine dei Giornalisti Salvatore Campitiello,
Vera De Luca, Carmen Certoso e Gianfranco Coppola**

"Giovani giornalisti europei" under 30, istituito dall'Ordine dei giornalisti della Campania. E' andato a Carmen Cretoso per il servizio televisivo "Dall'Europa all'Italia, i pro e i contro della legge Zaia" trasmesso dall'emittente salernitana Telecolore. In apertura della solenne cerimonia, nell'Aula magna dell'Università "Federico II" di Napoli, la delegata regionale della Campania e vicepresidente dell'AGE Vera De Luca ha dato lettura del messaggio col quale il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolge un vivo apprezzamento per l'iniziativa che "ha il merito di contribuire a mettere in evidenza le potenzialità del settore economico e produttivo del Mezzogiorno d'Italia nel nostro paese e nei rapporti con l'intera comunità dell'Unione europea" e sottolinea che "la strada maestra per l'Italia resta quella dell'impegno per l'unità europea".

di guerra; Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia del Mediterraneo moderno a L'Orientale, che ha fatto il punto sugli attuali momenti di crisi in Europa e nel Mediterraneo; Carmelo Occhino, segretario generale dell'Associazione dei giornalisti europei, che ha fatto una disamina sulla presenza dell'Europa e delle sue istituzioni nel contesto internazionale; Ernesto Paolozzi, docente di Storia della filosofia contemporanea presso l'Università Suor Orsola Benincasa, che ha sottolineato impegno dei giovani in favore del processo di integrazione europea; Maria Luisa Vacca, dirigente del Centro Europeo Informazione Cultura e Cittadinanza del Comune di Napoli, che ha esposto l'attività del CEICC per favorire la conoscenza delle opportunità concrete offerte dall'Europa al mondo giovanile. Le diverse fasi della cerimonia sono state intermezze dall'esibizione del complesso vocale degli studenti del Conservatorio di San Pietro a Majella diretto dal Maestro Carmelo Piccolo. Tra il pubblico presente una folta rappresentanza di allievi dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli e dell'Istituto professionale "Giovanni Caselli" di Capodimonte. In onore dei giovani premiati, cocktail e buffet offerti dalle Cantine Astroni e dal Laboratorio artigianale dolciario Deia di Piano di Sorrento.

LA RAI SIGLA UN ACCORDO CON L' UE PER PIÙ EUROPA NEI PALINSESTI



Jerzy Buzek e Paolo Garimberti

Il presidente della Rai Paolo Garimberti ha firmato il 24 maggio a Bruxelles una convenzione per uno scambio di contenuti con la rete istituzionale del Parlamento europeo, 'Europarl Tv' e si è impegnato ad aumentare la presenza dei temi europei nei palinsesti del servizio pubblico italiano. Garimberti, che ha incontrato il presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek e poi tutti gli eurodeputati italiani, ha sottolineato con i cronisti che "oggi l'Europa è un tema di politica interna", perché, ha spiegato "la nostra vita è regolata in grande misura dalle decisioni prese dall'Europarlamento e dalla Commissione europea". I cittadini quindi, "devono essere informati il più possibile dal servizio pubblico su ciò che interessa la loro vita e la loro quotidianità". Per Garimberti "bisogna fare opera di informazione e spiegazione ai nostri concittadini, dare una informazione più completa e precisa su ciò che si fa in Europa, delle decisioni che si prendono ogni giorno, e non fissarsi soltanto su eventi come i summit". Da parte sua, il presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek ha espresso soddisfazione per l'accordo siglato con la Rai che ha definito "un passo importante per rafforzare la conoscenza delle attività delle istituzioni europee in Italia. Questa collaborazione – ha aggiunto - è una strada che altre emittenti pubbliche nazionali potrebbero seguire. La RAI è stata pioniera in questo senso. Troppi pochi cittadini negli Stati membri dell'Unione vengono informati sufficientemente sul Parlamento europeo nonostante il rilevante impatto che le politiche comunitarie hanno sulle loro vite. Sono fiducioso che questo accordo rappresenti un passo importante nel cambiare la situazione".

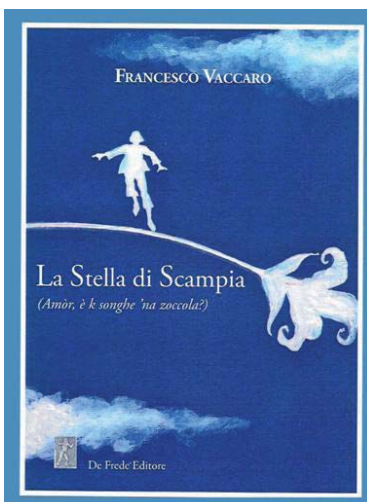
L'ARRESTO DEL BOIA DI SREBRENICA APRE LE PORTE DELL'UE A BELGRADO

È finita la fuga di Ratko Mladic, il boia di Srebrenica, ricercato per crimini di guerra e contro l'umanità. Era "scomparso" da 15 anni. L'ex generale che guidò le truppe serbo-bosniache contro l'enclave musulmana, lasciando sul terreno ottomila morti e migliaia di donne violentate, dovrà rispondere di quello che fu il peggior massacro in Europa dopo l'epoca nazista. La notizia dell'arresto, è stata confermata il 26 maggio dal presidente serbo, Boris Tadic, e rappresenta una svolta per le aspirazioni di Belgrado per l'ingresso nell'Ue.



Ratko Mladic ieri e oggi

I giudici di Belgrado, due giorni dopo l'arresto, hanno dato il via libera al trasferimento di Ratko Mladic verso l'Aja dove gli verrà chiesto di rispondere alle accuse per crimini di guerra e contro l'umanità. La coordinatrice della politica estera dell'Unione europea Catherine Ashton ha detto di aspettarsi che Mladic venga estradato verso il carcere olandese di Sheveningen al massimo entro i prossimi dieci giorni. Per il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, che ha voluto ringraziare il governo e il presidente serbo per i loro sforzi, l'arresto di Mladic "segna un giorno storico per la giustizia internazionale". Secondo alcune voci, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia soffrirebbe di un cancro e in passato avrebbe avuto due ictus. Gli avvocati della difesa stanno provando a far leva proprio su questo per impedire che il responsabile del sanguinoso assedio di Sarajevo e del massacro di Srebrenica venga processato, ma le possibilità che la spuntino sembrano scarse.



Presentazione di un libro sui quartieri spagnoli di Napoli

"LA STELLA DI SCAMPIA" DI FRANCESCO VACCARO

Lunedì 30 maggio, ore 16.30, nel Salone delle conferenze de "Il Denaro", piazza dei Martiri 58, Napoli, sarà presentato il libro del magistrato Francesco Vaccaro "La stella di Scampia", De Felice Editore. Ne parleranno il giornalista e scrittore Carmelo Pittari, socio dell'AGE, il direttore del quotidiano "Il Denaro" Alfonso Ruffo, il presidente della Fondazione Casa mondiale della cultura-Mediterraneo Giulio Tarro. Introdurrà e coordinerà gli interventi Gennaro Angelo Sguero, presidente dell'Associazione internazionale di apostolato cattolico, promotrice dell'iniziativa.

L'autore Francesco Vaccaro, giudice tributario, pone nella sua opera l'accento sugli eccessi e le contraddizioni della società d'oggi, visti alla luce di un ideale di giustizia ritenuto sempre realizzabile grazie all'impegno e all'amore per gli altri. Due qualità che possono mettere radici anche in ambienti di forte degrado civile e morale quali storicamente sono a Napoli i Quartieri spagnoli e Scampia.

La cerimonia di consegna a Budapest PREMIO EUROPEO PER LE INVENZIONI A SOSTEGNO DI RICERCA E SVILUPPO



L'Accademia delle scienze di Budapest ha ospitato il 19 maggio la cerimonia per la consegna dell' "European Inventor Award" (Premio europeo per le invenzioni) ai vincitori delle cinque categorie dell'edizione 2011, scelti tra i quindici finalisti,

selezionati da un elevato numero di candidature. Promosso dall' Ufficio europeo dei brevetti e dalla Commissione europea in cooperazione con la presidenza Ue di turno dell'Ungheria, il premio - lanciato nel 2006 - rappresenta un importante riconoscimento agli inventori di tutto il mondo. Sottolineando l'importanza del premio, il presidente dell'Ufficio europeo dei brevetti, Benoît Battistelli, ha detto che "la qualificata partecipazione dimostra che l'imprenditoria europea è in grado di reggere bene il confronto attraverso prodotti d'avanguardia in un'ampia gamma di settori. Con le entrate provenienti dai loro brevetti - ha aggiunto - le aziende sono in grado di investire miliardi nel settore ricerca e sviluppo anno dopo anno. Questi investimenti, a loro volta, sono un beneficio per la società nel complesso". I riconoscimenti dell'edizione 2011 sono stati così attribuiti e motivati per categoria:

Industria

Ann Lambrechts, Bekaert (Belgio): grazie alla sua invenzione, c'è un nuovo look per il paesaggio urbano: le fibre d'acciaio Dramix aumentano notevolmente la resistenza alla trazione del calcestruzzo, danno maggiore libertà di design agli architetti. Molte strutture nuove e spettacolari potranno essere costruite utilizzando questa invenzione.

Piccole e medie imprese

Jens Dall Bentzen, "Dall Energia Aps" (Danimarca): il suo forno speciale a bassa emissione brucia i biocarburanti con un tenore di umidità fino al 60% ed è quindi ideale per la produzione di energia eco-friendly, altamente efficiente e, quindi, poco costosa.

Ricerca

Mart Min, Tallinn University of Technology (Estonia): il suo nuovo metodo per misurare l'impedenza elettrica migliora l'analisi di materiali e oggetti, dai vasi sanguigni (bioimpedenza) per gli alimentatori in satelliti spaziali. Ha soprattutto reso molto più facile diagnosticare malattie del cuore e ha già salvato molte vite.

Premio alla carriera

Per-Ingvar Brånemark (Svezia): è uno dei pionieri dell'osteointegrazione, una forma di cura dentaria ampiamente utilizzata basata su impianti in titanio. Si crea un collegamento stabile tra l'impianto e l'osso. Oggi è una tecnica standard tra i dentisti.

Paesi non europei

Ashok Gadgil, Vikas Garud, Università di California - Lawrence Berkeley National Laboratory, WaterHealth International (Usa - India): hanno progettato un dispositivo leggero e maneggevole con luce ultravioletta per disinfettare l'acqua. Ha già dimostrato la sua validità nelle zone di calamità e nelle regioni povere con problemi di acqua potabile.

Aggiornata con le ultime iniziative Ue LA GUIDA "L'EUROPA PER I GIOVANI" STUDIARE, LAVORARE E FARE RICERCA

E' fresca di stampa la nuova edizione della guida L'Europa dei giovani. La pubblicazione illustra tutte le opportunità messe a disposizione dall'Unione europea ai giovani studenti, lavoratori, ricercatori, quelli impegnati in attività sociali o quelli semplicemente desiderosi di conoscere questo grande spazio senza barriere. La disoccupazione giovanile è in cima all'agenda Ue. Lo ha affermato il vice presidente della Commissione europea, Antonio Tajani, che in occasione della Festa dell'Europa ha riconosciuto quanto sia urgente dare risposte concrete ai cento milioni di giovani che rappresentano un quinto della popolazione europea. Per i giovani, prima di tutto, l'Europa è chiamata a dimostrare il suo valore aggiunto. E contribuire a risolvere la peggiore eredità della crisi, l'altissimo livello di disoccupazione giovanile, cresciuto dal 14,7% al 20,4% tra il marzo



2008 e l'inizio del 2011. Che in alcuni paesi, come Italia o Spagna, arriva a toccare un terzo dei giovani. Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità è essenziale. Il legame tra più professionalizzazione della forza lavoro e maggiore occupazione è indiscutibile, come dimostrato dai dati Eurostat. Secondo l'Ocse, un anno d'istruzione aggiuntivo della popolazione accelera il tasso di crescita dello 0,45%

agendo sulla produttività. Raggiungere gli obiettivi europei darebbe una spinta formidabile all'incremento del Pil. Vi è ancora un'eccessiva distanza tra il mondo universitario e quello delle imprese. Va fatto molto di più per coinvolgere scuole e Università, avvicinare davvero le imprese ai giovani, dando loro la possibilità di realizzare la propria creatività e il loro potenziale d'innovazione. La domanda reale di lavoro che viene dalle imprese spesso non incontra l'offerta di talenti, competenze e potenzialità delle nuove generazioni. Ad esempio, nel 2015 si stima una domanda di 385 mila esperti d'informatica in Europa che non si riuscirà a soddisfare. Per dare risposte a questi problemi e attuare la sua strategia la Commissione europea ha lanciato una serie d'iniziative faro, fra cui "Gioventù in movimento" (Youth on the Move), Competenze e Lavoro (Skills and Jobs).

REGGIO CALABRIA DESIGNATA CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2013

Reggio Calabria è stata nominata "Città europea dello sport 2013". Ne ha dato l'annuncio il sindaco Giuseppe Raffa nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 9 maggio a Palazzo San Giorgio. Il certificato ufficiale del Comitato esecutivo Aces Europe attestante la designazione è già giunto in riva allo Stretto, mentre la cerimonia per la nomina si svolgerà a Bruxelles il 29 novembre. "E' un risultato straordinario - ha dichiarato il sindaco Raffa - frutto di un'azione sinergica che ha coinvolto l'assessore allo sport Giuseppe Capua, il deputato Nino Foti e il presidente regionale del Coni Mimmo Praticò. Si conclude con successo un percorso che durava da circa sei mesi, portato avanti di pari passo con il progetto comunale Magna Grecia.

Indetto dalla Commissione europea in partenariato con RSF e WAN - le candidature entro il 31 agosto

PRESENTATA L'EDIZIONE 2011 DEL PREMIO GIORNALISTICO LORENZO NATALI

Il 3 maggio, in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa, la Commissione europea ha presentato a Bruxelles l'edizione 2011 del Premio giornalistico Lorenzo Natali. Organizzato in partenariato con Reporters sans Frontières e con la World Association of Newspapers, il premio ricompensa dal 1992 i migliori lavori giornalistici sui temi dello sviluppo, della democrazia e dei diritti umani. Da vent'anni, infatti, questo premio rientra a pieno titolo nella politica di sviluppo della Commissione europea.

Difendere la libertà di espressione, la democrazia, i diritti umani e lo sviluppo vuol dire contribuire al buon governo, alla pace e alla diffusione di migliori condizioni di vita nei paesi più poveri.

Lorenzo Natali (1922-1990) è stato commissario europeo e vicepresidente della Commissione tra il 1976 e il 1989 e si è dedicato alla cooperazione e allo sviluppo tra il 1985 e il 1989. Il premio si rivolge ai giornalisti delle testate radio-televisive, della carta stampata e on line. Nel 2009 hanno partecipato oltre mille giornalisti provenienti da 130 Paesi.



Nel presentare il premio, il commissario europeo per lo sviluppo Andris Piebalgs ha detto che "ogni giorno, migliaia di giornalisti mettono le loro vite a rischio per raccontare conflitti, disastri umanitari, o semplicemente per descrivere le realtà umane. In troppe parti del mondo, la libertà di stampa è sempre minacciata o violata e noi continueremo

a difendere i diritti umani durante il nostro mandato. Sono quindi orgoglioso – ha aggiunto - di lanciare il premio Lorenzo Natali che sarà assegnato ai giornalisti di maggior talento nel raccontare i temi dello sviluppo, della democrazia e dei diritti umani nel mondo".

I premi verranno attribuiti a 17 giornalisti selezionati su cinque aree geografiche: Africa, Europa, Maghreb-Medio Oriente, Asia e America latina-Caraibi. Per i giornalisti della carta stampata e delle testate online sono in palio 5.000 euro (primo premio), 2.500 euro (secondo premio) e 1.500 euro (terzo premio).

I vincitori fra i giornalisti televisivi e radiofonici riceveranno



5.000 euro ciascuno.

Al vincitore del Gran premio sarà assegnato un premio aggiuntivo di 5.000 euro. I nomi dei vincitori saranno annunciati in occasione della cerimonia di premiazione che si terrà

nel dicembre 2011 a Bruxelles. Per poter presentare la propria candidatura occorre che i lavori giornalistici siano stati pubblicati o trasmessi nel periodo compreso tra il 1° luglio 2010 e il 31 agosto 2011.

Le candidature devono essere presentate entro il 31 agosto 2011 per via elettronica sul sito del Premio Natali:

<http://lorenzonataliprize.eu>

PREMIO DI GIORNALISMO "L'EUROPA PER I PAZIENTI"

L'edizione 2011 del Premio europeo per il giornalismo sulla salute vuole stimolare un giornalismo di qualità che sensibilizzi alle questioni relative all'assistenza sanitaria e ai diritti dei pazienti. Il premio rientra nella campagna "L'Europa per i pazienti" e pone in evidenza

12 iniziative di politica sanitaria, con un obiettivo comune: quello di un'assistenza sanitaria migliore per tutti in Europa. La campagna "L'Europa per i pazienti" e il premio giornalistico sono finanziati nell'ambito del secondo programma europeo per la salute 2008-2013. Scadenza della partecipazione: 24 luglio 2011. L'idea è quella di offrire un riconoscimento ai giornalisti che hanno contribuito in maniera significativa a far comprendere i temi della salute e che tramite il loro lavoro riflettono le aspettative e i pensieri dei pazienti e degli operatori sanitari. L'edizione di quest'anno prevede inoltre un premio speciale per articoli dedicati al tema "Perché e come smettere di fumare". Il premio verrà attribuito nello spirito del rispetto per la libertà e il pluralismo dei media e in linea con la volontà della Commissione europea di migliorare la comunicazione tra le istituzioni e i cittadini europei. La procedura per la selezione del vincitore si suddivide in due fasi: le giurie nazionali, una per Stato membro, selezionano un candidato nazionale; quindi una giuria europea seleziona il vincitore e il secondo e terzo classificato.



PREMIO MARE NOSTRUM

La quarta edizione del premio giornalismo internazionale "Mare Nostrum Awards", bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum, si propone di promuovere e valorizzare la conoscenza delle Autostrade del Mare come una valida alternativa al trasporto stradale ed una opportunità per lo sviluppo sostenibile dei paesi bagnati dal Mediterraneo. Gli elaborati dovranno sottolineare i vantaggi che i collegamenti marittimi regolari, effettuati con navi moderne, sicure e veloci, vantano dal punto di vista economico, sociale, turistico ed ambientale. Il concorso è aperto ad autori residenti in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco che potranno presentare entro il 15 settembre i propri lavori in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese o greco. Premi: 5 riconoscimenti di diecimila euro ciascuno. I particolari:

www.grimaldi-lines.com e

www.minoan.gr

L'europarlamento deciderà a luglio

“SÌ” DELLA COMMISSIONE TRASPORTI AL BODY SCANNER NEGLI AEROPORTI



La commissione trasporti del Parlamento europeo, riunita a Bruxelles, ha detto “sì”, a larga maggioranza, all'utilizzo dei “body scanner” negli aeroporti

dell'Unione, come misura di prevenzione contro il terrorismo. A quattro anni di distanza dal primo voto, con cui gli eurodeputati si erano opposti, la nuova inversione di rotta è stata accompagnata da una serie di rigide condizioni. Prima di tutto, l'uso dello scanner sarà su base volontaria: chi non vorrà, potrà essere esentato dalla “radiografia”. Inoltre, si prevede un severo rispetto della tutela della salute, della vita privata e della protezione dei dati: le immagini non potranno essere stoccate e nessuno strumento ai “raggi X” potrà essere utilizzato. Infine si vuole porre fine al divieto del trasporto dei liquidi nei bagagli a mano entro il 2013 e al riguardo si invitano gli Stati membri a dotarsi delle tecnologie necessarie entro quella data. Il voto è stato commentato positivamente dall'esecutivo europeo, che si appresta a formulare una proposta per armonizzare l'uso degli scanner negli scali Ue prima della pausa estiva. Alcuni paesi europei, come Italia, Finlandia, Francia, Olanda e Regno Unito hanno già avviato in via sperimentale l'uso di scanner, molti dei quali di nuova generazione. Al via libera della commissione trasporti, dovrà ora seguire il pronunciamento dell'aula di Strasburgo, previsto per la seduta di luglio.

VERTICE “E-G8” A PARIGI CON GLI ESPERTI DEL WEB

I rappresentanti dei colossi mondiali e del gotha internazionale del web, così come gli esperti dei grandi gruppi delle telecomunicazione si sono riuniti il 24 e 25 maggio a Parigi per la prima edizione del Forum e-G8, cioè del G8 elettronico. Obiettivo: dibattere dell'impatto di internet sull'economia globale. L'appuntamento è stato promosso dal presidente francese Nicolas Sarkozy, presidente di turno del G8, in preparazione del summit degli otto grandi che per la prima volta vede all'ordine del giorno un punto dedicato al web. Rendendosi portavoce di un sentimento molto diffuso Oltralpe, che è quello di regolare internet,



Sarkozy ha sottolineato che “l'Universo che internet rappresenta non è un universo parallelo, libero da regole, da principi morali e più in generale dai principi fondamentali che sono alla base della vita sociale dei nostri Paesi democratici”.

Ma John Perry Barlow dell' Electronic Frontier Foundation, ha osservato che “da 22 anni si cerca di regolare il cyberspazio, ma regolare per noi significa libertà, apertura, regole minime e indispensabili”. In pratica, sostiene Perry Barlow – e non è il solo - l'autostrada cybernetica deve rimanere un'autostrada a dieci corsie, libera da lacci e laccioli. Nella due-giorni di Parigi gli esperti hanno discusso vari aspetti delle tematiche ricorrenti per il settore, come l'impatto del web sulla crescita o i problemi legati alla privacy e al diritto d'autore.

MEDITERRAID IN 16 PAESI LUNGO LE COSTE DEL NORD AFRICA



La prossima edizione di Mediterraïd - spedizione automobilistica euromediterranea - partirà il primo giugno.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. In due mesi di viaggio saranno attraversati 16 paesi lungo un percorso di 22 mila chilometri.

Il viaggio in fuoristrada sulle coste del Mediterraneo è diretto a “promuovere i rapporti amichevoli tra i popoli del Mediterraneo”, in un momento segnato da guerre e ribellioni. Sul fuori strada saliranno cinque “intrepidi” viaggiatori che, guerre civili permettendo, tenteranno

di interagire con cittadini, responsabili di istituzioni e progetti e produrranno video ed interviste a ciclo continuo. Questa edizione di Mediterraïd disporrà di una dotazione tecnologica, fornita da Rai e Eutelsat, che consentirà a tutti gli internauti che vorranno interagire a distanza, di comunicare con la jeep ed i suoi viaggiatori-giornalisti.

La banda Ka permetterà la connessione a internet da qualunque luogo del Mediterraneo con videoconferenze on-the-road.

L'equipaggio della jeep produrrà ogni giorno videoclip, blog, chat: una vera e propria narrazione multimediale, che renderà condivisibile l'avventura con lo scambio di suggerimenti, proposte e segnalazioni, attraverso il portale Rai.it, media partner dell'iniziativa. Considerando gli avvenimenti politici che hanno scosso Paesi come Egitto, Libia

e Tunisia ed il ruolo centrale svolto dai social media, appare importante censire le culture mediterranee, costruire una mappa del Mediterraneo digitale, fino ad elaborare un vero e proprio indice di socialità digitale.

Grazie a questo indice, che sarà elaborato da Rai Nuovi Media in collaborazione con la cattedra di progettazione architettonica e urbana della facoltà di ingegneria dell'Università del Molise, sarà stilata una classifica delle città mediterranee più digitalizzate.

Un'altra novità della spedizione sarà la collaborazione con Mediterranean Waterfront, un eco-clustercooperation che riunisce centri di ricerca, industrie ed esperti e che interagirà con Mediterraïd nella ricerca di soluzioni ecosostenibili urbane. L'avventura euromediterranea si potrà seguire sul sito: www.mediterraïd.rai.tv

Una indagine dell' Eurobarometro sulle scelte dei cittadini europei

TURISMO UE, OTTIMISMO PER LA STAGIONE 2011 - ITALIA AL PRIMO POSTO



Aumentano i cittadini europei che vanno in vacanza (il 68% ha viaggiato per motivi privati nel 2010 rispetto al 65% nel 2009), le preferenze continuano ad andare alle destinazioni turistiche tradizionali (58%), mentre il 28% vorrebbe scoprire le nuove destinazioni e l'Italia si posiziona al primo posto tra le scelte. E' quanto emerge da un'indagine dell' Eurobarometro sugli atteggiamenti dei cittadini europei nei confronti del turismo. La ricerca conferma che il turismo ha pienamente recuperato dalla crisi economica. Antonio Tajani,



vicepresidente della Commissione europea, ha presentato il 12 maggio a Budapest l'indagine alla Conferenza europea sul turismo organizzata dalla presidenza ungherese e dalla Commissione europea. "Il fatto che il 58% dei cittadini dell'Ue decida di passare le vacanze in Europa indica che in linea generale – ha affermato Tajani - l'industria turistica è sulla via della ripresa e sta ridiventando un'industria in crescita".

Sono stati più di trentamila i cittadini scelti a caso, di età superiore ai 15 anni, intervistati nel febbraio 2011 nei 27 Stati membri dell'Ue nonché in Norvegia, Islanda, Croazia e Turchia e nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

E' il quarto anno consecutivo che la Commissione conduce questa indagine per monitorare le tendenze nel medio e lungo termine dei cittadini europei per quanto concerne i viaggi e il turismo.

Questo infatti consente sia alla Commissione sia alle parti interessate di reagire ai cambiamenti che intervengono nella domanda turistica e funziona quindi da importante strumento nel processo decisionale attinente al turismo nonché per la pianificazione ad opera dell'industria turistica, in particolare per quanto concerne i tipi di turismo e le destinazioni più frequenti.

Ecco quanto emerge dalla ricerca dell'Eurobarometro:

Le scelte più popolari - L'Italia è la destinazione turistica menzionata più spesso nella pianificazione delle vacanze per il 2011 (11,5%). La Spagna arriva al secondo posto con l'8,6% seguita dalla Francia (8,2%). Il 23% dei cittadini dell'Ue non ha ancora deciso dove andare in vacanza.

Continua la tendenza a scoprire il proprio paese - Nel 2011 il 58% dei cittadini europei prevede di trascorrere le vacanze nel proprio paese o in un altro paese dell'Ue. Aumenta la voglia di viaggiare - Nel 2010 circa i tre quarti (il 73%) dei cittadini dell'Ue ha fatto un viaggio di svago o d'affari. I più convinti viaggiatori sono i finlandesi (89%), i danesi (87%), gli olandesi e svedesi (entrambi con 87%), i lussemburghesi (85%) e i norvegesi (84%).

E' importante "l'attrattività" dei luoghi - Il 32% degli intervistati l'ha indicata quale elemento decisivo all'atto di scegliere la destinazione per le vacanze, seguono poi l'interesse per il "patrimonio culturale" (27% nel 2009) e le "possibilità di svago" (14%).

La ricerca di "riposo e svago" è risultata essere la motivazione principale per più di un terzo dei viaggiatori per turismo (36%), seguita da "sole e spiaggia" (18%) e "visitare amici e parenti" (17%).

Organizzare individualmente le vacanze - Nel 2010 più della metà dei cittadini dell'Ue ha organizzato individualmente le proprie vacanze principali (57%); questa strategia è ancora più diffusa nei paesi candidati come la Turchia (80%), l'Islanda (79%) e la Croazia (78%).

Secondo i dati Eurostat, nel 2010 i pernottamenti di non residenti erano stati il fattore principale nelle cifre complessive sulla crescita del settore: gli alberghi e le altre strutture ricettive hanno segnalato una forte ripresa (+5,1%) rispetto ai pernottamenti dei residenti (+1,1%). La crescita registrata nel 2010 ha compensato per circa due terzi la contrazione del 2008 e del 2009 per quanto concerne i pernottamenti complessivi e i pernottamenti dei non residenti. Il numero di pernottamenti di residenti, che è stato meno influenzato dalla crisi, ha raggiunto nel 2010 un livello senza precedenti.



Dal sito www.aje.it si può accedere ai portali istituzionali di: Parlamento europeo - Commissione Ue - Consiglio europeo - Comitato economico e sociale europeo - Consiglio d'Europa - Comitato delle Regioni

AGE Newsletter - Associazione dei Giornalisti Europei
Sezione d'Italia dell'AJE - Association des Journalistes Européens - Maggio 2011 - Diffusione interna
Via Monte Zebio, 19 - 00195 Roma tel/fax 06 3724884
e-mail: portavoce.aje@giornalistieuropei.it - www.aje.it